

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 29 (1959-1960)
Heft: 2

Artikel: Pregevoli dipinti che scompaiono
Autor: r.b.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-23810>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 26.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pregevoli dipinti *che scompaiono*

Nelle immediate vicinanze della stazione di Roveredo si è dovuta abbattere ultimamente una vecchia stalla per far posto ad una casa di proprietà dell'on. Antonio Giboni, commissario distrettuale di polizia. Su due pareti del fienile erano ancora visibili, anche se rovinati da screpolature nel muro e dall'usura dovuta allo stipamento del fieno, tre dipinti a tempera su un sottilissimo strato di intonaco.

L'uno dei dipinti rappresentava lo stemma del Vescovo Ulrico VII Federspiel, sormontato da una testa mitrata, dalla spada, dal pastorale e da due corone sottoposte agli emblemi dello stemma stesso. Portava l'iscrizione: ... FEDERSPIL S.(acri) R.(omani) I(mperii) PRIN(ceps) EP(isco)PUS CURIEN(sis) [(Ulrico) Federspiel, Principe del Sacro Romano Impero Vescovo di Coira].

L'altro dipinto, a destra di questo, rappresenta lo stemma della Famiglia Tini (un leone rampante reggente una stella) sormontato da un uccello reggente la stessa stella e da un cappello prelatizio. Iscrizione: IOAN(nes) TINI CAN(nonicus) CURIEN(sis) SECRETARI(us) E(pisco)PALIS AD LEOPOLDU(m) IMPERATOREM VIENNAE ABLEGATUS, ANNO 1695 [Giovanni TINI canonico di Coira, segretario vescovile, ambasciatore presso l'Imperatore Leopoldo a Vienna, anno 1695].

Sulla parete di destra tre putti librati nell'aria reggenti un canestro carico di frutta e di fiori, molto eleganti e leggerissimi nel loro slancio.

Si tratta del roveredano Giovanni Tini, che compì i suoi studi con la laurea in teologia all'Università di Vienna nel 1681, fu eletto canonico della Cattedrale di Coira nel 1688 e morì nel 1722, dopo essere stato segretario vescovile e, come dice l'iscrizione, legato del Vescovo presso l'Imperatore. Probabilmente egli aveva fatto decorare con tanta eleganza questo locale perché gli servisse da cappella privata durante le sue vacanze in patria.

Sembra che il dipinto con lo stemma Tini possa essere salvato e conservato nella nuova costruzione.

Sul Tini cfr. Quaderni II, 4 pag. 248 e sui dipinti: Poeschel, KDS Graubünden VI pag. 194.



Roveredo: Stemma Tini

Fotografie: Gianni Bernasconi/Casagrande, Bellinzona



Roveredo: Putti



*Roveredo:
Stemma Federspiel*